COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

5 Agosto

LA SICILIA

Aeroporto di Comiso, il tavolo si confronta ma Ryanair non risponde

Nuove strategie al vaglio ieri nel vertice tenutosi a palazzo della Provincia per capire che strada prendere

MICHELE FARINACCIO

Non si arrestano le attività del tavolo tecnico provinciale *(nella foto)*sulle prospettive dell'aeroporto "Pio La Torre" di Comiso, convocato ieri dalla presidente Maria Rita Schembari su richiesta di associazioni di categoria e sindacali. Dopo un ampio confronto sugli iter in corso, come il bando provinciale con scadenza il 9 settembre e l'interlocuzione con Ryanair finora senza risposta, condivisa la richiesta di un confronto con il governatore Renato Schifani per approfondire la possibilità di una strategia egualitaria di sviluppo degli aeroporti minori siciliani.

E, ancora, alla luce dello stallo per il rinnovo della governance in Sac, la richiesta di confronto con la direzione strategica della società che attualmente gestisce il sistema aeroportuale del Sud est nonché con il commissario Camcom. «È stato pubblicato il bando provinciale finanziato con fondi ex Insicem, con l'indicazione delle aree geografiche che si intendono collegare. Le richieste di chiarimento dovranno pervenire entro il 1° settembre, mentre la consegna dei plichi è fissata al 9 settembre. Considerati i tempi tecnici, è realistico pensare che si arriverà alla fase operativa verso la fine dell'anno solare», ha spiegato Maria Rita Schembari. «La Camera di Commercio ha già messo in campo un pacchetto di bandi: tre nuove rotte prenderanno il via a marzo e due rotte attualmente attive – Tirana e Lille – proseguiranno anche durante l'inverno. La restante parte di finanziamento, circa 4,5 milioni di euro, sarà messa a disposizione attraverso fondi a sportello, destinati a progetti proposti direttamente dalle compagnie aeree. Nel frattempo, i dati che ci comunica Assaeroporti sulle prime settimane di AeroItalia certificano la solidità delle performance di Comiso: 100% di puntualità sui voli, 95% di riempimento sugli arrivi e 50% sulle partenze. Sappiamo che per recuperare la fiducia sul territorio occorrerà tempo ma questo ci lascia ben sperare in vista dell'1 novembre, quando partirà il servizio di continuità territoriale previsto a seguito di bando pubblico lanciato da Enac e vinto dalla stessa compagnia», ha aggiunto la presidente Schembari. «Questo tavolo sarà sempre aperto al dialogo e al confronto costruttivo ma è chiaro che ognuno dovrà fare la propria parte, nelle sedi competenti», ha concluso.





Stampa Online

https://www.giornaleibleo.it/2025/08/04/aeroporto-di-comiso-il-tavolo-ha-condiviso-oggi-la-richiesta-di-confronto-con-il-governatore-schifani/

https://www.ragusah24.it/2025/08/04/aeroporto-di-comiso-nuove-rotte-e-fondi-il-punto-sul-rilancio/

https://www.lasicilia.it/ragusa/aeroporto-di-comiso-il-tavolo-condivide-la-richiesta-di-confronto-con-il-governatore-schifani-2578621/

https://reteiblea.it/2025/08/la-ryanair-non-risponde-chissa-perche/

https://www.radiortm.it/2025/08/04/accordo-a-palermo-per-la-manutenzione-delle-strade-provinciali-siciliane/

https://www.radiortm.it/2025/08/04/comiso-dal-tavolo-tecnico-sul-pio-la-torre-una-richiesta-di-confronto-col-presidente-schifani/

L'ANALISI DI ANCE SICILIA

Sulle strade provinciali «nuovo modello sinergico»

PALERMO. «La decisione del governatore Renato Schifani di ridare agibilità politica alle Città metropolitane e ai Liberi consorzi ha avuto un primo effetto operativo con la firma dell'Accordo istituzionale tra l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, e i presidenti di Città metropolitane e Liberi consorzi, che integra l'Accordo sui Fondi Fsc del 2024 fra la premier Giorgia Meloni e Schifani, e che mette in piedi una struttura tecnica e finanziaria in grado di affrontare il disastroso stato delle strade provinciali della Sicilia con un primo stanziamento di 32,2 milioni per finanziare ben 15 interventi strategici di manutenzione straordinaria».

Lo dichiara il presidente di Ance Sicilia, Salvo Russo, che spiega: «L'Accordo prevede che l'assessorato svolga le funzioni di Centro di responsabilità e di Ufficio competente per le operazioni; il Dipartimento regionale tecnico quella di stazione appaltante; e gli enti territoriali il ruolo di soggetti attuatori. Questo schema di collaborazione rappresenta un nuovo modello operativo sinergico, grazie al quale la Regione metterà a disposizione di quegli enti che soffrono carenze di personale le proprie strutture tecniche per accelerare i tempi di redazione e trasmissione al Drt dei progetti e dei documenti per espletare le procedure di affidamento dei lavori».

AL VIA LA DICIASSETTESIMA EDIZIONE

Il Donnafugata film festival entra nel vivo

ALESSIA CATAUDELLA

Con l'incanto senza tempo dell'opera dei pupi siciliani e con le prime proiezioni sotto le stelle, si è aperta la 17esima edizione del Donnafugata Film Festival *(nella foto)*, che quest'anno si muove nel segno dei Gemelli, tra visioni speculari, doppi, coppie creative e identità in trasformazione. Uno spettacolo di marionette per famiglie e bambini – "Pinocchio all'Opera dei Pupi" – ha dato il via alla rassegna nel segno della tradizione che si rinnova coi "Fratelli Napoli".



Il primo focus della rassegna cinematografica diretta da Andrea Traina ha visto, poi, l'intervento di Mario Cordova, leggendario doppiatore italiano, che ha svelato l'arte di "abitare il corpo" di star come Richard Gere, Jeremy Irons, Bruce Willis, Willem Dafoe, che ha anche presentato il libro "Gli uccelli non hanno vertigini". Speciale l'intervento di Luna Massari, doppiatrice di soli 11 anni. L'incontro è stato realizzato grazie al gemellaggio con "Voci nell'Ombra" - festival del doppiaggio - a testimonianza delle sinergie che il Festival intende coltivare, come ricordato da Traina e dal guest director Bruno Roberti. Una riflessione su natura e ambiente è stata affidata alla presentazione del documentario "Àrbores" di Francesco Bussalai.

Oggi il festival continua ad occuparsi del doppiaggio con Luca Biagini, voce di vari famosi attori tra cui John Malkovich e Michael Keaton. La serata si arricchirà con la proiezione del documentario "Vanni il siciliano" e l'omaggio al Gemelli Clint Eastwood con la proiezione del suo esordio da regista, "Brivido nella notte". Tra gli eventi speciali già in apertura della serata ci sarà l'attore comico e illusionista Francesco Scimemi con "Magicomio".

Ponte, si va verso lo scontro finale

Il progetto della discordia. Salvini avanti tutta: «Domani l'approvazione del Cipess» Ambientalisti sulle barricate: nuovo ricorso all'Ue. Bonelli: «Neppure il Cav osò tanto»

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Come nella guerra della Russia contro l'Ucraina, sul Ponte sullo Stretto nessuno dei due fronti contrapposti intende cedere di un passo. Ieri il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha ufficializzato che domani alle 12,30 il progetto sarà definitivamente approvato dal Cipess e che lui sarà alle 19 a Messina per il direttivo straordinario della Lega sul Ponte e l'indomani, alle 10, a Reggio Calabria. Gli ambientalisti hanno ribattuto lanciando l'ennesimo ricorso all'Ue contro la realizzazione di quest'opera, lasciando intendere che, anche se i cantieri dovessero partire, loro fino all'ultimo giorno non cesseranno di opporsi.

Con una nota, il ministero delle Infrastrutture ha fatto sapere che «mercoledì 6 agosto *(domani per chi legge, ndr)* sarà sottoposta al Cipess l'approvazione del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina, che comprende una articolata documentazione proposta dal Mit. Il Cipess è la massima sede di coordinamento istituzionale della programmazione economica, con particolare riguardo agli investimenti infrastrutturali - precisa il comunicato -. Per questo, l'approvazione del Cipess rappresenta un passaggio decisivo per l'opera, che consacra il riavvio del progetto fortemente voluto dal ministro Matteo Salvini. Mai nella lunga storia dell'opera, infatti, si era arrivati ad una fase approvativa così avanzata».

Per il ministero, «il Ponte è un capolavoro ingegneristico da record mondiale, dalla campata unica della lunghezza di oltre 3 chilometri e larghezza di oltre 60 metri, che ospiterà 6 corsie stradali e due binari ferroviari, all'altezza delle torri di quasi 400 metri. Il Ponte sarà aperto al traffico di treni e auto 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, garantendo un più efficiente, sicuro e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente, con una riduzione dei tempi di attraversamento fino ad un'ora per gli autoveicoli e fino a 2 ore per i treni. Si attendono reali opportunità di rilancio socioeconomico per il Sud e per l'Italia: crescita dell'occupazione; incremento del Pil; aumento del turismo; sviluppo della ricerca e del know-how; aumento della "credibilità" di un "Sistema Paese" che sviluppa la capacità di attrarre e realizzare investimenti pionieristici». Di conseguenza, «è una tessera del mosaico trasportistico a completamento di uno dei principali corridoi Ue Nord/Sud, il corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che rende l'area dello Stretto la porta tra il Mediterraneo e l'Europa e valorizza il potenziale della Sicilia come piattaforma logistica naturale. La realizzazione di un collegamento stabile tra Sicilia e Calabria risponde ad un obbligo dell'Italia associato a quattro obiettivi dei corridoi Ten-T: coesione, efficienza, sostenibilità e incremento dei benefici per gli utenti. Il progetto si inserisce in un più ampio piano di rilancio infrastrutturale promosso dal Mit, con investimenti in strade e ferrovie tra Sicilia e Calabria per 70 miliardi fino al 2032».

Di «giornata storica» hanno parlato, fra gli altri, Matilde Siracusano, sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento e deputata messinese di Fi, il sottosegretario al Mit Tullio Ferrante, il deputato questore leghista all'Ars Vincenzo Figuccia, il senatore Nino Germanà, commissario della Lega in Sicilia. Mentre per il vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, di FdI, «da qui parte la vera unità d'Italia».

"INVECE DEL PONTE"

«Non ci sarà nessun ok definitivo, solo l'avvio di un percorso in salita»

Ma, come detto, sulle barricate sono schierate le associazioni ambientaliste, che chiedono l'intervento dell'Ue con tanto di procedura di infrazione: «L'impatto ambientale del Ponte sullo Stretto di Messina è certo, documentato e, dopo anni di negazioni, ammesso dagli stessi proponenti l'opera. Per superare questa impasse è stata avviata una procedura speciale che consentirebbe comunque la realizzazione del Ponte secondo condizioni precise fissate dalle norme comunitarie, condizioni che però non sono state rispettate». Per questo Greenpeace, Legambiente, Lipu e Wwf hanno presentato un nuovo reclamo all'Ue ad integrazione di quello già inviato il 27 marzo, chiedendo l'apertura di una procedura di infrazione. Protesta anche l'associazione cittadina siciliana "Invece del Ponte": «Non verrà approvato alcun via libera definitivo al Ponte sullo Stretto. Al contrario di quanto affermano Salvini e i suoi megafoni locali, non si darà il via a nessun cantiere, né inizieranno i lavori. Si tratta, piuttosto, dell'inizio di un percorso tutto in salita per chi ha trasformato un progetto fallimentare in una bandiera propagandistica. E soprattutto, si aprirà finalmente il fronte dei ricorsi legali, in tutte le sedi nazionali ed europee».

Caustico Angelo Bonelli, deputato Avs e co-portavoce di Europa Verde: «Il Ponte sullo Stretto rappresenta il più grande regalo ai privati nella storia della Repubblica: 14,6 miliardi di fondi pubblici, quando nel 2005 il costo dell'opera, assegnata tramite bando di gara, era stimato in 3,88 miliardi. Nemmeno Silvio Berlusconi, che del Ponte fece una bandiera, arrivò a tanto». Infine, il comitato Noponte Capo Peloro ha annunciato: «Abbiamo aperto, a Torrefaro, "casa Cariddi", un presidio di resistenza noponte per promuovere momenti d'incontro e di lotta e per contrastare soprattutto le bufale siponte».